

Symposium

Medicina dei Sistemi

IL PAZIENTE FRAGILE

TRA OVERTREATMENT E DEPRESCRIZIONE

Sabato 24 maggio 2025

ore 9.30-18.00

Aula Napoleonica UNIMI – via Sant’Antonio, 12 - Milano

In presenza e diretta streaming, registrato e successivamente on demand

COMITATO DI PRESIDENZA

Gian Vincenzo Zuccotti, Professore Ordinario di Pediatria, Membro CDA dell’Università degli Studi di Milano. Direttore del Dipartimento di Pediatria Ospedale dei Bambini V. Buzzi, Milano.

Aldo Bruno Gianni, Professore Ordinario di Chirurgia Maxillo-Facciale, Presidente Comitato Direzione Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Milano. Direttore S.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale ed Odontostomatologia Fondazione Ca’ Granda IRCCS Ospedale Policlinico Milano

Paolo Inghilleri, M.D., già Professore Ordinario di Psicologia Sociale e Direttore del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, Università degli Studi di Milano.

PRESENTAZIONE

Il Symposium 2025 “Medicina dei Sistemi. Il paziente fragile tra overtreatment e deprescrizione” raccoglie il testimone dalle tre precedenti edizioni, che hanno indicato i possibili nuovi modelli di integrazione nella prassi clinica e le nuove soluzioni terapeutiche per il paziente del futuro.

I progressi compiuti dalla Medicina e gli avanzamenti tecnologici nella Ricerca in ambito medico-scientifico hanno consentito il progressivo aumento dell’aspettativa di vita al quale, tuttavia, non sempre è corrisposto un incremento degli anni di vita in buona salute. Questo apparente paradosso trova la sua spiegazione nel concetto di fragilità del paziente intesa come elevata tendenza ad aggravamento, a maggiori complicanze, a scompensi multipli a cascata, a frequenti ricoveri ospedalieri e a maggior rischio di morte o di disabilità.

Visto con l’occhio della Medicina dei Sistemi, il “paziente fragile” è dunque un soggetto in cui la capacità di autoregolazione, in risposta a trigger patologici, è progressivamente venuta meno compromettendo le caratteristiche di resilienza e resistenza dell’organismo.

Il paziente anziano, spesso cronico, con comorbidità, politrattato identifica paradigmaticamente nei propri tratti il paziente fragile, cioè un individuo la cui fragilità è legata da un lato proprio alla fisiologica perdita di

robustezza e resilienza dovuta all'aging e dall'altro lato alla non adeguata attenzione a prevenzione e corretti stili di vita.

Sempre più spesso, la fragilità clinica si manifesta anche nei più giovani (e l'eredità dei primi 1.000 giorni può essere determinante): la massiccia esposizione a pesanti stressor ambientali (exposoma) e la diffusione di nuovi modelli relazionali disfunzionali (interattoma) stanno drammaticamente concorrendo all'identità fragile del bambino del nuovo millennio.

La visione one health ha definitivamente chiarito il ruolo dell'exposoma e dell'interattoma nella perdita dello stato di salute. Tuttavia, un aspetto originale legato al concetto di fragilità merita di essere evidenziato: nel soggetto fragile multi-patologico e politrattato l'eccessivo carico farmacologico (overtreatment) - ed il rischio ad esso correlato delle interazioni farmacologiche - rientra appieno tra i trigger di tipo exposomico mentre il sempre più massiccio ricorso a interventi diagnostici (overdiagnosis), anche quando non strettamente necessari, rientra tra i trigger di tipo interattomico, pesando in modo psicologicamente importante sul paziente. Questi due aspetti possono concorrere al peggioramento dello stato di salute complessivo del paziente fragile.

È in questo contesto che la Medicina dei Sistemi dovrà recitare un ruolo chiave nel far sì che tanto la fase diagnostica quanto quella terapeutica non diventino parte del "problema fragilità" bensì contribuiscano a ridurre il pesante impatto sulla qualità di vita del paziente del futuro.

Un percorso virtuoso può infatti essere tracciato da una Medicina personalizzata e di precisione come è la Medicina dei Sistemi, opportunamente declinata nell'ambito del paziente fragile.

In particolar modo i concetti di appropriatezza diagnostico/prescrittiva e di riduzione del carico farmacologico saranno temi centrali nel Symposium "Medicina dei Sistemi. Il paziente fragile tra overtreatment e deprescrizione".

Le 10 letture esploreranno la complessità delle problematiche diagnostico/terapeutiche legate al "paziente fragile", indurranno alla riflessione sul "mercato della medicina" e sul problema della spesa sanitaria, esploreranno le possibilità offerte dalla Genetica come strumento terapeutico per le patologie dell'anziano, illustreranno gli impatti dell'abuso di psicofarmaci sulla mente umana, tratteggeranno nuovi modelli di deprescrizione, contribuendo alla definizione di innovative soluzioni terapeutiche volte alla riduzione ed ottimizzazione del carico farmacologico necessario per la gestione del paziente - bambino e adulto - sempre più fragile e sempre più bisognoso di nuovi modelli di cura.

PROGRAMMA

9.30-10.00 – APERTURA DEI LAVORI

Comitato di Presidenza

Dr. Marco Del Prete – Presidente PRM Academy – International Academy of Physiological regulating Medicine

ORE 10.00-13.00 SESSIONE 1

CHAIRMEN

Prof. Gian Vincenzo Zuccotti

Prof. Aldo Bruno Gianni

Prof. Claudio Molinari

10.00-10.45

Prof. Silvio Garattini - Presidente e fondatore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"

[Paziente fragile: è evitabile? – Lettura Magistrale](#)

10.45-11.15

Prof. Emilio Clementi – Professore Ordinario di Farmacologia. Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche, Università degli Studi di Milano. Responsabile della sezione di Farmacogenetica della Società italiana di Farmacologia

[Le interazioni farmacologiche nel paziente politrattato](#)

11.15-11.45

Prof. Massimo Agosti – Professore Ordinario di Pediatria. Direttore della Clinica Pediatrica, Ospedale "F. Del Ponte", Università dell'Insubria, Varese. Presidente della Società Italiana di Neonatologia

[I primi 1000 giorni: fragilità e opportunità di prevenzione e cura](#)

11.45-12.15

Prof. Paolo Brambilla – Professore Ordinario di Psichiatria. Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Milano

[Impatto del trattamento a lungo termine con psicofarmaci sul cervello di persone con psicosi o depressione](#)

12.15-12.45

Prof. Giorgio L. Colombo - Centro di Economia del Farmaco e delle Tecnologie Sanitarie (CEFAT) - Dip.to di Scienze del Farmaco, Università degli Studi di Pavia

[Pazienti cronici e sostenibilità della spesa farmaceutica: aderenza terapeutica e impatto economico](#)

12.45-13.15

DISCUSSIONE

13.15-14.30

LUNCH

ORE 14.30-17.30 SESSIONE 2

CHAIRMEN

Prof. Paolo Inghilleri

Prof. Sergio Bernasconi

Prof.ssa Jeanette Maier

14.30-15.00

Dr.ssa Laura Folgori - Dipartimento di Pediatria, Ospedale dei Bambini V. Buzzi di Milano
[Abuso di antibiotici in Pediatria e antibiotico-resistenza](#)

15.00-15.30

Prof. Gianluigi Marseglia – Professore Ordinario di Pediatria. Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Pavia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia
[Prevenzione e trattamento precoce add-on delle IRR: risultati di una Delphi Consensus](#)

15.30-16.00

Prof. Angelo Gemignani – Professore Ordinario di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica, Università degli Studi di Pisa
[Psicobiologia dell'ansia e trattamento: indicazioni da Delphi Consensus](#)

16.00-16.30

Prof. Annibale Alessandro Puca – Professore Ordinario di Genetica Medica. Università di Salerno e IRCCS Multimedica
[I geni della longevità come possibile strumento terapeutico per le patologie dell'anziano](#)

16.30-17.00

Prof.ssa Simonetta Masieri – Professore Associato di Otorinolaringoiatria. Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillofacciali, Università Sapienza di Roma
[Il paziente fragile con rinosinusite cronica: biologici, corticosteroidi, antistaminici. Solo?](#)

17.00-17.30

DISCUSSIONE E CHIUSURA DEI LAVORI